

BERLUSCONI ASSUME L'INTERIM DEL PALLONE

Davide di Martino

L'Affronto si è consumato: "La Corea manda a casa gli Azzurri". Nel salone di Villa Biscione il Presidente del Consiglio e del Milan, Unto del Signore e Bellissimo di Retequattro, rimira furibondo il Corriere della Sera, noto foglio della sinistra extraparlamentare. La stampa comunista sfolta, giocando sull'involontaria assonanza tra il lessico sportivo ed il partito del premier; ma l'uomo che in tre mesi rivoluzionò la Farnesina, non può restare inerte davanti alla sconfitta.



D'intesa col direttore delle Sei Reti Televisive ha già avviato una campagna di corretta informazione. L'anchor-man Bruno Ronza ha condotto uno special significativamente intitolato "Vincitori Morali" invitando, in ossequio alla par condicio, due sostenitori della maggioranza ed altrettanti nemici dell'opposizione. Ma le iniziative non si fermano qui. L'Amministratore Delegato d'Italia non trova pace. Ripensa alla sua proposta di convocare

a Pratica di Mare gli undici giocatori coreani, cooptandoli in mondovisione nella nostra nazionale e ottenendo così il passaggio al turno successivo: idea brillante, ma incompatibile con la nuova legge di accoglienza umanitaria (meglio nota come "Porte aperte ai musci neri"), per la quale gli immigrati non possono entrare nel Bel Paese se sprovvisti di permesso, ma per ottenerlo devono preventivamente recarsi in Italia.

Non domo, l'uomo che regna su Fini e Fininvest rimuginava un pacchetto di iniziative per evitare il ripetersi di simili tragedie calcistiche. Presenterà alla Fifa una formale richiesta perché venga abolito, con effetto retroattivo, il reato di fuori gioco, introducendo la separazione delle carriere tra arbitri e guardalinee. Infine, assumerà ad interim la carica di presidente della nazionale e di commissario tecnico; se necessario, farà anche da pallone, infilandosi abilmente nella porta avversaria.



Il signor Azeaglio, esortato dalla signora Franca triste per l'immeritata sconfitta della nazionale italiana, consiglia a Trapattoni per il futuro, sempre che lui ne abbia uno, l'uso dell'acquasanta della chiesetta di Santa Rita di Ponsacco (paesino vicino Livorno), delle cui proprietà gli hanno riferito un gran bene.



OCCASIONISSIMA

Cedesi a prezzi di realizzo eleganti spot pubblicitari televisivi di ogni genere (spaghetti, auto, frigoriferi, depilatori ecc...) adattissimi a paesi le cui nazionali sono ancora in gioco nei campionati del mondo. Volendo anche in abbinamento con splendidi programmi: "Dribbling" e "Notti mondiali". Cestinansi anonimi.



La FIGC annuncia la prematura scomparsa della signora **Candidatura GALLIANI in CARRARO**

Dajeon, Corea del Sud, 18 giugno 2002

TAGLIA \$ 5.000.000 su autore ignobile video-choc che insegna ai kamikaze come costruire una bomba e farsi esplodere tra la folla. Chiunque sappia come fare per rintracciarlo lo segnali con urgenza a: **Maxisoft-Dipartimento Playstation Ufficio ideazione videogiochi. USA.**

PROCREAZIONE PIÙ CHE ASSISTITA È VIGILATA A MANO ARMATA.

IL MENU' ARIA DI CRISI BENGODI È LONTANA POLENTA PADANA DEL CAVALIER BANANA.



(Ennio Elena)

SMARRITO IN PROSSIMITÀ ART.18 GRAZIOSO LEADER DELL'ULIVO. Taglia media, guinzaglio corto, affettuosissimo, morde solo tartine. I suoi proprietari offrono una lauta ricompensa a chi, trovandolo, si guardi bene dal farglielo sapere.

I FIORETTI DI SAN BERLÙ

5



Il Santo, assistito dal fido Beato Tremonti, mentre accoglie la miracolosa visione di Colosseo 2, il vecchio rudere trasformato in un condominio di minialloggi signorilmente arredati.

San Berlù fu capace di grandi sogni e di grandi opere anche se sovente trovava sul suo cammino ostacoli, tribolazioni e contraddizioni che avrebbero scoraggiato chiunque. Restando fedele al suo programma, Egli concepiva idee grandiose che ammutolivano le grida degli uomini comuni, ma che scuotevano le casse.

Accadde in quei giorni che il Santo avesse gran necessità di soldi per far fronte a ciò che aveva promesso ai fedeli. Orbene, una notte, come sovente gli accadeva, ebbe in visione la soluzione: privatizzare il Patrimonio dei Beni Culturali.



LE CARTELLE DI SAN BERLÙ

Nella chiesetta del San Berlù ghe fa la caseta!

Non ti preoccupare se le tue finanze sono dissestate!
Non ti affannare se alla fine del mese i conti non tornano!

Con la cartolarizzazione **PATRIMONIO** potrai riscuotere anticipatamente utili immaginari, dando in garanzia i gioielli di famiglia!

Provate tutti l'ebbrezza di cartolarizzare le vostre cose più preziose!

CARTOLERIA DELLE LIBERTÀ

IL CAVALIERE ENIGMISTICO

di Sergio Secondiano Sacchi

65822. I CASI DEL COMMISSARIO SCALOJA



Il noto boss mafioso Syl Banana viene condannato all'ergastolo con sentenza definitiva.



L'avvocato della difesa, il noto penalista Charly Positano, accoglie la sentenza con evidente fastidio.



Improvvisamente il commissario Scaloja si avvicina all'avvocato Positano.



Ma, malgrado tutto, è evidente in Scaloja una certa titubanza.

Non appena Scaloja arriva al bar del tribunale, incontra il noto giornalista Biondo Mosca il quale gli svela la motivazione dell'arresto. QUAL È?

L'arresto è dovuto alla nota legge secondo cui è perseguibile il pubblico ministero che incrimina una persona poi assolta in fase processuale. Per evidenti motivi di par condicio viene condannato per complicità l'avvocato che difende una persona che risulta colpevole. Risultando recidivo, il Positano verrà condannato a dieci anni di assoluto isolamento. Scaloja, di conseguenza, degrada un sottoposto e medita di fare le scarpe a Megre.

PERCHÈ?

2652. Perché Vito è stato inserito nella formazione degli azzurri di Forza Italia e non in quella di Trapattoni?

Innanzitutto perché poteva contare sulle raccomandazioni di un dirigente lungimirante come Previti (a cui sono affidati, con riscontri sempre favorevoli, i rapporti con gli arbitri) ma non su quelle di Carraro.

In secondo luogo perché reputato assolutamente carente di capacità in fase costruttiva (dote, quest'ultima, di nessuna importanza negli schemi di Forza Italia, ma stranamente, ritenuta almeno sul piano teorico, di una certa rilevanza negli schemi trapattoniani). Poi perché la sua indiscussa capacità di interdizione, affidata ai falli tattici di centrocampo e alla sapiente capacità di innervosire gli avversari, non è compensata da un'adeguata attitudine a coprire la fascia sinistra (per cui sono stati misteriosamente preferiti sia Tommasi che Zanetti).

